

## **Progetto di legge costituzionale che modifica il corpo elettorale del Congresso e delle Assemblee provinciali della Nuova Caledonia**

**(adottato dall'Assemblea Nazionale (XVI legisl., n. 298) il 14 maggio 2024**

Paventando un'ulteriore diminuzione del ruolo degli autoctoni nel Paese, Il movimento indipendentista della Nuova Caledonia FLNKS ha chiesto il ritiro della riforma elettorale, all'origine di proteste e di rivolte, che hanno indotto alla dichiarazione dello stato d'urgenza nel territorio d'oltremare.

L'espansione del corpo elettorale (*dégel*) ivi previsto ha incontrato la dura opposizione del Kanak e del Fronte Socialista di Liberazione Nazionale.

Con [legge costituzionale](#) (un nuovo articolo 77-1 viene introdotto nella Costituzione del 1958), è stata, infatti, prevista l'ammissione alle elezioni degli iscritti nelle liste elettorali generali della Nuova Caledonia che vi sono nati o che vi risiedono da almeno 10 anni.

La revisione costituzionale dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio 2024, dopo la sua adozione da parte del Parlamento riunito al Congresso.

La riforma, tuttavia, non entrerebbe in vigore o sarebbe caducata, se un accordo, in vista di un "destino comune", fosse concluso tra i partiti della Nuova Caledonia fino a 10 giorni prima della data delle elezioni provinciali da tenersi entro il 15 dicembre 2024.

La conclusione di questo accordo dovrà essere accertata dai presidenti dell'Assemblea Nazionale e del Senato, previa consultazione del Primo Ministro.

Il governo dovrà quindi presentare un disegno di legge organico volto a rinviare le elezioni provinciali per poter trasporre i termini dell'accordo sul piano costituzionale e della legislazione organica.